

«SE SBAGLIO, IMPARO»



IL «DIRITTO» DI IMPARARE DALLE PROPRIE ESPERIENZE

Dott.ssa Milighetti Alessandra
pedagogista
Consulente sessuologia clinica
Esperto educazione sessuale
Docente Scuola Superiore Sessuologia Clinica Torino

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE AUTONOMI?



***AUTOS NOMOS :
DARSI LA LEGGE DA SOLI.
E' PROSPETTIVA ESCLUSIVA DI
AUTOREALIZZAZIONE?***

All'inizio è senza forma: il bambino , con martello e scalpello si accinge a completare l'opera della scultura di sé



- Ma: da dove vengono martello e scalpello?
- Chi li ha resi disponibili?
- Chi ha insegnato al bambino il modo corretto per usarli?



L'autonomia in senso assoluto, non esiste



REALTA'

- NESSUNO PUO' VIVERE SE NON STANDO IN RAPPORTO CON LA REALTA'
- LA REALTA' LIMITA E AL CONTEMPO ABILITA

RELAZIONE

- SONO AUTONOMO NEL MOMENTO IN CUI RIESCO A STARE NELLA RELAZIONE
- Self-made man , l'uomo che si scolpisce da solo, che scambia autonomia per autorealizzazione

Narciso non ascolta la voce di Eco, la ninfa che lo vuole salvare e riportare alla realta', egli e' troppo impegnato a specchiarsi, inseguendo la propria immagine...



Narciso?

Individuo?

- E' la figura di un Io che ansiosamente autorealizza la propria più riflessiva specchio d'immagine nell'i-Phone
- «Io, Io, Io»



o solitario,
dividuo
eparatezza
nifica
, non
autosufficiente.....ma

AUTONOMO



VI RACCONTO DI MARCO



Marco è un bambino di 11 anni.

La mamma è preoccupata poiché da qualche tempo, Marco, non vuole andare a scuola. Manifesta disturbi (male alla pancia, alla testa) e sovente i genitori devono andare a prenderlo a scuola perché chiamati dall'insegnante.

*E' un bambino molto seguito, figlio unico, curato nell'aspetto e con un **temperamento** gioioso, sportivo .
Ma...scorriamo insieme come si svolge la quotidianità di Marco:*

GIORNATA TIPO DI MARCO:



- La mamma lo sveglia alle 7,30 chiamandolo più volte, Marco si alza, va in bagno , una sciacquata veloce alla faccia (la doccia è già stata fatta la sera prima dopo la partita)si appresta a indossare gli abiti che la mamma gli ha preparato sulla sedia. In cucina la colazione è pronta, la mamma controlla che si sia ben lavato e pettinato. Mentre Marco mangia la mamma finisce di riordinare velocemente mentre ripassa a voce alta gli impegni di Marco nella giornata (dopo la scuola le ripetizioni e poi allenamento). E' ora di uscire mentre la mamma da' un'ultima controllata nello zaino di scuola che ci sia tutto l'occorrente e la merenda. Pronti, in macchina e poi diretti a scuola che sarà raggiunta in 5 minuti scarsi.....

GIORNATA TIPO DI MARCO:



- L'auto si ferma davanti a scuola, fra un ingorgo e l'altro, Marco scende e saluta con un bacio la mamma che gli ricorda di controllare il cellulare dopo le lezioni, potrebbe avere bisogno di comunicare con lui, lo saluta e non lo perde di vista fino a che non entra nel portone della scuola. Alle 16 in punto suona la campanella e appena esce dal portone la mamma o il papà sono già lì a aspettarlo, Marco si gira a salutare i compagni e entra in auto chiedendo alla mamma se si fosse ricordata di mettere nella borsa della pallacanestro le scarpe preferite, commentando che lei si sbaglia sempre. Dieci minuti di macchina, ecco pronti per l'allenamento e dietro le raccomandazioni della mamma, Marco si dirige verso lo spogliatoio dove, per fortuna, le mamme non hanno il permesso di entrare. Finita la partita è già sera, Marco veloce si riveste, farà la doccia a casa poiché la mamma dice che a calcio non si lava bene è meglio farlo a casa. Sale in auto e in un quarto d'ora è già praticamente sotto la doccia di casa. Sente la mamma che gli dice di fare velocemente poiché deve ancora fare i compiti per il giorno dopo.



GIORNATA TIPO DI MARCO:



- Marco esce dal bagno e sprofonda stanco sul divano, ma tanto sa che tra un momento qualcuno gli dirà di mettersi a fare i compiti, di malavoglia ascolterà e mentre il papà prepara la cena la mamma, tra una faccenda e l'altra, sbircherà il quaderno commentando la brutta grafia, l'errore di ortografia ecc, ecc.
- Finalmente si cena, Marco alza la testa dal quaderno e si siede davanti a un piatto fumante, affamatissimo, mentre la televisione spiega i fatti del giorno. Dopo cena se i compiti sono terminati Marco ha il permesso di giocare un'ora all'x-box. Alle 10,00 a letto che domani si ricomincia.....Letto?!

VI RACCONTO DI MARCO



«Il mio letto è bello perché è spazioso (una piazza e mezza), ma quando dormo da solo non mi piace....faccio pensieri brutti»

«Mi piace dormire nel letto di mamma e papà anche perché di mattina ci sono dei rumori che mi calmano»



TELEFONATA A SCUOLA



UNA MAMMA AL TELEFONO:

«Buongiorno, mi scusi la chiamo perché sono qui a casa e stavo guardando dal balcone la scuola e ho visto che la classe dei bambini blu è fuori in giardino, ma con questo vento???? Per favore può dire alla maestra di rientrare perché se mio figlio si ammala...poi perde giorni di scuola....grazie»

FAMIGLIA



- Famiglia come *SISTEMA* composto da:
 - *NORME*
 - *CONSUETUDINI*
 - *RITI*
 - *CODICI*
 - *RUOLI*
 - *MODALITÀ COMUNICATIVE*

Famiglia «bozzolo»

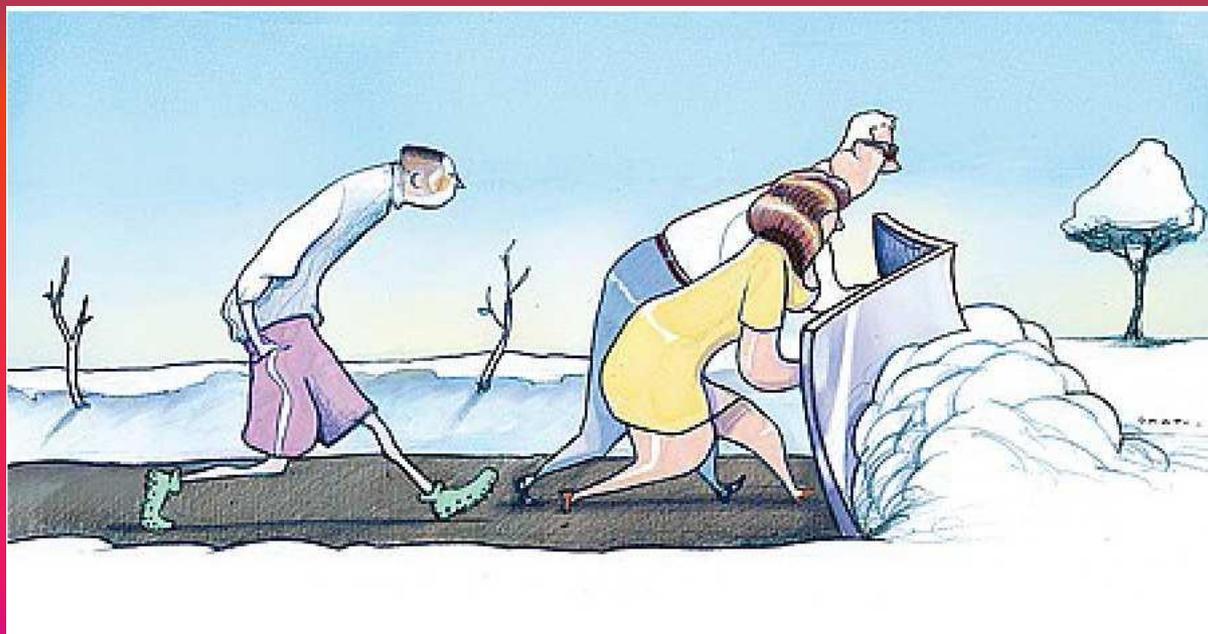


Ci sono genitori e sistemi familiari in cui i figli sono bloccati nelle loro espressioni e carenti di esperienze personali, carenti nelle possibilità che la vita offre loro di mettersi alla prova direttamente. Imprigionati in aspettative che non appartengono loro.

Questi sono quei genitori biologici che

«non riescono a mettere al mondo i figli»

La famiglia spartineve



TEMPERAMENTO COME CHANCE



Il **martello** e lo **scalpello** che il genitore offre agisce su vari aspetti della personalità del bambino e sulla sua crescita, a volte egli vorrebbe conferire una forma prestabilita, programmata, desiderata al proprio figlio. Ma un movimento maldestro, perché troppo invasivo e forte oppure tentennante e discontinuo non sortisce l'effetto desiderato ma stimola e esaspera quei tratti temperamentali profondi.

PERSONALITA' COME CONNUBIO TRA

TEMPERAMENTO

E' IL BAGAGLIO CHE
OGNUNO PORTA CON SE'
CHE E' DATO ALLA
NASCITA.

«Miscuglio di geni, di ereditarietà. Il temperamento è imm modificabile ed è quello che ci fa dire:» Eppure sono nati dalla stessa coppia, vivono nella stessa famiglia...come mai sono così diversi?»

CARATTERE

ELEMENTO FONDANTE
FORMATO DAL
TEMPERAMENTO E
DALL'AMBIENTE DI VITA.

«Il carattere è modificabile e in realtà, si modifica e evolve durante la crescita. Si adatta e prende forme della realtà in cui il soggetto agisce.»

Niente false illusioni



Certe madri (la maggior parte) dicono:

« Amo tutti i miei figli allo stesso modo».

NON E' VERO

Come si può amare allo stesso modo individui diversi!?

Non è un concetto quantitativo né qualitativo ma di relazione, di approccio, di dimostrazione di affetto.

L'AMORE NON E' MISURABILE: C'E' O NON C'E'

SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE

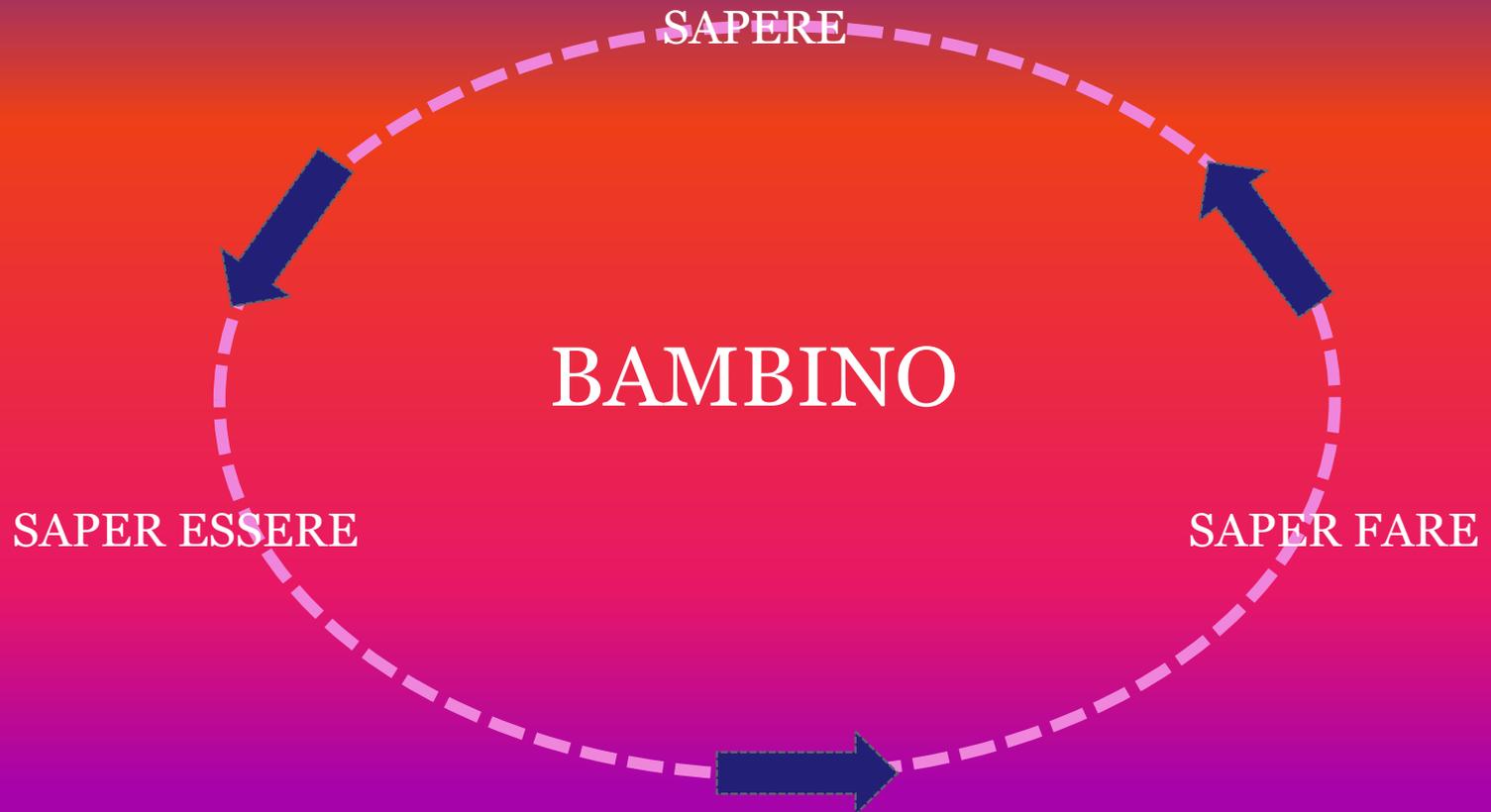


**SAPER ESSERE E' LA BASE SICURA, SONO LE
FONDAMENTA SU CUI SI COSTRUISCE**



AUTOSTIMA STABILE

AUTOSTIMA STABILE



AUTOSTIMA



STABILE

- Non mette in dubbio il valore personale
- Non sente il bisogno di essere valutata
- Reagisce alle frustrazioni
- Si mette alla prova perché non ha paura di fallire

INSTABILE

- Dipende dalle situazioni
- Dipende dalle valutazioni
- Dipende dalle performance
- Dipende dai giudizi
- Cerca le conferme sociali
- Mette sotto silenzio i propri bisogni



CERTE VALUTAZIONI COERCITIVE, PRESSIONI A PENSARE, SENTIRE E COMPORTARSI IN UN CERTO MODO PORTANO A DIPENDERE DALLE VALUTAZIONI CONTINGENTI.

Porta alla non costruzione di un termometro interno che dovrebbe misurare le proprie capacità rispetto agli obiettivi da raggiungere. Questo ancor prima di agire



Da appendere sul frigorifero



I figli non ci appartengono!”

“Bisogna che i genitori adottino i propri figli e, purtroppo, molto spesso non lo fanno. Non si ha mai un figlio come lo si è sognato, si ha un certo tipo di bambino e bisogna lasciare che cresca secondo la sua verità: spesso invece facciamo il contrario”

Françoise Dolto

A Voi la parola



DOMANDE

